



# La priorità “difesa e sicurezza” nella politica di coesione: la proposta della Commissione europea “Una politica di coesione modernizzata: la revisione intermedia”

*24/07/2025*



Principali iniziative in tema  
di difesa e sicurezza attivate  
nel secondo mandato della  
Commissione von de Leyen  
(2024-2029)





## Gli obiettivi per la priorità «difesa e sicurezza»

Tre nuovi obiettivi specifici FESR:

- **RSO 1.7** “Rafforzare le **capacità industriali** a sostegno delle **capacità di difesa**, dando priorità a quelle a **duplice uso**”
- **RSO 3.3** “Sviluppare **infrastrutture di difesa resilienti**, dando priorità a quelle a **duplice uso**, anche al fine di promuovere la **mobilità militare** nell’Unione, nonché rafforzare la **preparazione civile**”
- **RSO 5.3a** “Garantire la **preparazione civile** in tutti i tipi di territori”

Gli investimenti relativi alla priorità difesa e sicurezza, dovranno:

- *Essere in linea con gli **obiettivi generali della politica di coesione***
- *Essere coerenti con l’**ambito di applicazione del FESR***
- *Essere attuati in **cooperazione con le autorità regionali e locali***
- *Sostenere la **preparazione civile**, anche attraverso **strategie di sviluppo territoriale e locale***
- *Dare priorità agli investimenti in **infrastrutture e capacità a duplice uso (civile-militare)***
- *Promuovere **occupazione, sviluppo delle competenze e diversificazione industriale a livello regionale***
- *Sostenere **PMI e poli regionali attivi in tecnologie a duplice uso, cibersicurezza, intelligenza artificiale***
- *Garantire il rispetto del **principio DNSH***



## RSO 1.7 “Rafforzare le capacità industriali a sostegno delle capacità di difesa, dando priorità a quelle a duplice uso”

Lo sviluppo delle capacità industriali a sostegno delle capacità di difesa dovrebbe riguardare «**prodotti per la difesa**» e «**altri prodotti a scopi di difesa**» di cui all’articolo 1 del regolamento (UE) 2025/1106 (SAFE), e al **Programma per l’industria europea della difesa (EDIP)**.

- Come ribadito anche dalla Commissione europea – ai sensi del Trattato dell’Unione europea, è **escluso l’acquisto di materiale militare nell’ambito della politica di coesione**
- Il supporto finanziario dei fondi della politica di coesione deve essere **strettamente limitato all’ambito produttivo**
- Tuttavia **non risulta pienamente chiaro il perimetro di ammissibilità dei progetti finanziabili** dal FESR nell’ambito del RSO 1.7
- L’**assenza di una formulazione normativa chiara nella proposta di modifica regolamentare** rischia di alimentare **incertezza interpretativa**. Si auspica un chiarimento da parte della CE su quali progetti possano essere considerati ammissibili e, di conseguenza, su quali debbano essere esclusi, in quanto potenzialmente in contrasto con gli obiettivi e i principi della politica di coesione sanciti dai Trattati



## RSO 3.3 “Sviluppare infrastrutture di difesa resilienti, dando priorità a quelle a duplice uso, anche al fine di promuovere la mobilità militare nell’Unione, nonché rafforzare la preparazione civile”

Investimenti in infrastrutture di difesa **resilienti** o a **duplice uso**, anche con l’obiettivo di promuovere la **mobilità militare** e rafforzare la **preparazione civile**, inclusa la **cybersicurezza** e la **sicurezza civile** non necessariamente connesse alla mobilità.

Le operazioni per la promozione della mobilità militare dovrebbero concentrarsi principalmente su uno o più dei quattro **corridoi di mobilità militare prioritari dell’UE**.

### Esempi di infrastrutture dual use (Connecting Europe Facility - CEF):

- **Ferrovie** (*ad esempio: ammodernamento dei ponti ferroviari; costruzione di sezioni di binari a bassa velocità per treni più lunghi e più pesanti; adeguamento agli standard – altezza minima dei tunnel*)
- **Strade** (*ad esempio: ammodernamento di tratti stradali; ammodernamento e costruzione di ponti*)
- **Aeroporti** (*ad esempio: aumento delle capacità operative; miglioramento dell’accessibilità*)
- **Porti e terminali** (*ad esempio: accesso ferroviario e stradale ai porti*)



## RSO 5.3a “Garantire la preparazione civile in tutti i tipi di territori”

Si propone di sostenere la preparazione civile nell’ambito di **strategie di sviluppo territoriale e locale**. La formulazione di “**preparazione civile**” può essere ricondotta agli orientamenti recentemente elaborati dalla Commissione europea nell’ambito della **Strategia per l’Unione della preparazione**.

**Rafforzamento delle infrastrutture di emergenza** – ad es: *Costruzione o riqualificazione di centri operativi regionali di protezione civile; Realizzazione di aree di raccolta e accoglienza per la popolazione in caso di evacuazione; Potenziamiento delle reti di comunicazione d'emergenza e dei sistemi di allerta precoce*

**Acquisto di attrezzature e tecnologie** - ad es: *Mezzi speciali per emergenze; Sistemi digitali per il monitoraggio dei rischi e la gestione delle emergenze; Dispositivi di backup energetico (generatori, batterie) per ospedali, scuole e infrastrutture critiche*

**Formazione, esercitazioni e sensibilizzazione** - ad es: *Corsi per operatori e volontari di protezione civile; Esercitazioni su scala regionale per scenari multipli (sisma, blackout, contaminazioni); Campagne informative nelle scuole e nei comuni*

**Governance e cooperazione multilivello** - ad es: *Creazione o rafforzamento di unità regionali di crisi integrate; Sistemi digitali condivisi per il coordinamento delle risposte d'emergenza; Protocolli di cooperazione transfrontaliera o interregionale (soprattutto in aree di confine o vulnerabili)*



## Requisiti dei soggetti giuridici idonei a ricevere il sostegno

### Criteria e norme di ammissibilità FED e SAFE:

- I progetti devono essere gestiti in via generale solo da **soggetti giuridici con sede nell'UE o in Paesi associati**, utilizzando **infrastrutture e risorse situate in Europa**.
- Gli **appalti comuni nel settore della difesa** devono rispettare precise condizioni pensate per garantire la sicurezza, l'autonomia e la protezione degli interessi strategici europei. Ad es. **le imprese e i subappaltatori coinvolti devono avere sede e gestione operativa nell'UE, nei Paesi EFTA-SEE o in Ucraina**, e non devono essere controllati da Paesi terzi. In alcuni casi eccezionali è ammessa la presenza di subappaltatori esterni, ma solo entro certi limiti di valore.
- Sono ammessi gli **acquisti di prodotti che contengano una percentuale di componenti realizzati al di fuori dell'UE, degli Stati associati e dell'Ucraina** che corrispondano a un costo non superiore al **35%** del prodotto finale; la stessa soglia massima, del **35%**, vale (con alcune condizioni) per i sub-fornitori che non sono stabiliti nel territorio UE.



## La priorità difesa e sicurezza nella proposta di modifica del regolamento FSE+

- In base all'art. 12c gli Stati membri possono decidere di programmare un sostegno per lo *sviluppo delle competenze nella preparazione civile, nell'industria della difesa, compresi gli usi duali, e nella cybersicurezza*, attraverso **priorità dedicate**, dando **priorità alle competenze connesse agli usi duali e alla preparazione civile**.
- Nella selezione delle operazioni, gli Stati membri devono attribuire priorità alle **micro, piccole e medie imprese**, ai **servizi pubblici per l'impiego** e all'**economia sociale**.
- A differenza della proposta relativa al regolamento FESR, per l'FSE+ **non si prevedono nuovi obiettivi specifici**. Le priorità dedicate possono infatti sostenere uno degli obiettivi specifici FSE+ di cui all'articolo 4, **paragrafo 1, lettere da (a) a (g)** del regolamento (UE) 2021/1057.